



Roma (vedi intestazione digitale)

Alta c. a.

Società REN184 S.r.l.

ren184@pec.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI
RIPRESA E RESILIENZA

Ministero della Transizione ecologica

Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Prot. (vedi intestazione digitale)

Class **34.43.01/fasc.8.32.3/2021]**

Commissione tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Allegati: nessuno

Oggetto: **[ID: 7686] Comune di Grottole (MT)**

"Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare denominato "GROTTOLE 3" di potenza di immissione pari a 20.000 kW e potenza di picco pari a 19.996,99 kW da realizzarsi nel comune di Grottole (MT)"

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006

Proponente: REN184 S.r.l.

**PRECISAZIONI DI ORDINE PROCEDURALE RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL
MINISTERO DELLA CULTURA**

E.p.c. alta c.a.

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Basilicata

mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

DG ABAP Servizio II

dg-abap.servizio2@beniculturali.it

DG ABAP Servizio III

dg-abap.servizio3@beniculturali.it

In riferimento al progetto in argomento, si comunica che l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», ha stabilito che "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti".

Pertanto, nel precisare che, per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, la competenza per il Ministero della Cultura è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società **REN184 S.r.l.** (di seguito anche *Proponente*), nelle more della convocazione della riunione di tavolo tecnico convocata dalla Commissione Tecnica PNRR_PNIEC (di seguito anche *COMPNIEC*) e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito del MITE alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8192/12053> e in accordo con quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata con nota **prot.n.8979 del 25.07.2022**, e

25/08/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Handwritten signature

tenendo conto di quanto comunicato dalla COMPNIEC) con nota **prot.n.5791 del 11.08.2022**; e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** di seguito specificata.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nella Relazione Generale "A.1_SE220_PD_R_001" ha dichiarato che:

"L'impianto fotovoltaico denominato "Grottole 3" sorgerà a nord dell'abitato del Comune di Grottole in prossimità della SP n.65 Fondo Valle Basentello, e verrà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale tramite realizzazione di una nuova stazione di utenza connessa in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea della RTN a 380 kV "Matera - Aliano". L'estensione complessiva del campo fotovoltaico sarà pari a circa 28 Ha su un'area disponibile di circa 44 Ha e la potenza complessiva dell'impianto sarà pari a 19.996,99 kWp. L'impianto fotovoltaico sorgerà in un'area che si estende su una superficie agricola posta nella porzione nord del territorio comunale di Grottole (MT). Il sito su cui sorgerà l'impianto è individuato alle coordinate geografiche: 40°39'43.3"N 16°24'03.2"E ed ha un'altitudine media di circa 120 m s.l.m.

L'impianto si compone di n. 2 aree distinte identificate come "Area 1", "Area 2".

La Stazione Utente di trasformazione AT/MT riservata alla società REN 184, il sistema di sbarre condivise con altri produttori e la futura SE di trasformazione della RTN 380/150 kV saranno realizzati su terreno contraddistinto alla particella 69 Foglio 15.

La connessione avverrà mediante costruzione di una linea a 30 kV in cavo MT interrato della lunghezza di circa 600 m dalla cabina di raccolta fino alla stazione d'utenza che si collegherà con cavo AT dal sistema di sbarre condivise a 150 kV alla futura SE di Terna. Il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV costituirà impianto di utenza per la connessione e arriverà allo stallo produttore che si trova sulla suddetta stazione.

La stazione d'utenza verrà realizzata in prossimità della futura SE di trasformazione della RTN 380/150 kV, nel comune di Grottole, e sarà costituita da una sezione a 150 kV. I collegamenti e, nello specifico, quelli che riguarderanno il cavidotto MT interrato verranno realizzati su strada, mentre il raccordo alla rete AT insisterà su terreni identificati al fg. 15 p.lla 69.

Le superfici occupate dall'impianto sono riassunte nella seguente tabella (cfr. "SE220_PD_R_013")

SETTORE	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE		
				ha	are	ca
AREA IMPIANTO	Grottole	15	8	13	75	10
			15	7	54	84
			80	22	21	57
AREA STAZIONE UTENZA e AREA SE RTN 380/150 kV	Grottole	15	69	18	79	86

Tabella 1 - Inquadramento catastale area impianto FV, Stazione Utente e futura SE di trasformazione RTN

Stante quanto appena sintetizzato, in relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, dall'analisi istruttoria sulla documentazione progettuale, non risultano interferenze dirette delle opere in progetto con aree gravate da vincoli ai sensi della parte II e III del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito anche Codice).

Tuttavia, con riferimento alle disposizioni della LR 54/2015 "Aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici di grande generazione", si evidenziano di seguito le interferenze dell'area occupata dall'impianto con

25/08/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Handwritten signature

beni tutelati per le quali, debba essere classificata tra le aree "non idonee" ai sensi DM 10/09/2010 e definite dalla L. R. n. 54/2015.:

- rientra nel buffer di 500 metri del fiume Bradano tutelato come "Fiumi torrenti e corsi d'acqua", ai sensi dell'art.142 c.1, lett.c) del Codice;
- rientrano all'interno del buffer di 5 km calcolato dall'area di intervento:
 - il territorio comunale di Irsina e di Matera in provincia di Matera entrambe "aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art.136 del Codice di cui al DM 07 marzo 2011;
 - nr 027 - MT Regio tratturello di Matera;
 - nr 028 - MT Tratturo Grassano-Matera.

Si segnala, inoltre, che a una distanza di circa 3.700 metri dall'impianto si trova l'invaso di San Giuliano (tutelato ai sensi dell'art.142 c.1, lett.b) del Codice);

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnalano di seguito le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell'analisi della documentazione presentata, considerando in particolare la natura dei territori presi in esame, caratterizzati per la gran parte da una vocazione di tipo agricolo e la conformazione orografica del contesto di intervento che permette l'intervisibilità a lungo raggio.

Con riferimento agli aspetti paesaggistici risultano particolarmente critici:

- l'alto il rischio di compromissione derivante dall'inserimento di elementi incongrui, quali i pannelli fotovoltaici, in relazione all'elevato numero di impianti fotovoltaici/agrivoltaici previsti in prossimità dell'impianto in oggetto;
- la mancanza del piano di utilizzo agricolo delle aree, previsto espressamente dalle linee guida mite, è un requisito indispensabile per creare le condizioni di un inserimento nel contesto degli interventi che miri all'integrazione paesaggistica e alla minimizzazione degli impatti sul paesaggio. A tal proposito si evidenzia che nel caso di impianti fotovoltaici di grande dimensione, una progettazione orientata ad assicurare le "condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una sinergica ed efficiente produzione energetica"
- Le opere di mitigazione, le recinzioni e la schermatura a verde, come dichiarato dal Proponente "aree Verdi bordanti l'impianto, da realizzare con specie esclusivamente autoctone, al fine di ridurne la visibilità", costituiscono una barriera perimetrale impenetrabile, continua ed estremamente geometrica, avulsa dal contesto e non indirizzata da criteri di progettazione paesaggistica. La siepe di mitigazione è connotata da un grado di artificialità tale da renderla non integrabile nel quadro paesaggistico.
- Infine, si rileva la mancanza di un numero adeguato di fotoinserti e viste aree dell'impianto, da punti di vista sia ravvicinati che distanziati, in modo da consentire la valutazione degli impatti cumulativi (generati dalla vicinanza con altri progetti in fase autorizzativa, autorizzati o realizzati). Analogamente, anche la carta dell'intervisibilità (cfr. SE220_PD_D_056 Carta dell'intervisibilità) esamina solo pochi punti di vista (i centri abitati principali di Timmari, Grottole e Grassano).

Occorre evidenziare, in ultimo, che il territorio in esame, ricadente nell'ambito paesaggistico denominato (da PPR) "La collina e i terrazzi del Bradano", presenta a tutt'oggi, una spiccata omogeneità e continuità rispetto alla sua caratterizzazione paesaggistica data dalla presenza di grandi distese agricole su morfologia collinare con rade presenze di edifici rurali (anche se spesso dismessi) di sommità. Perciò risulta di fondamentale importanza che i nuovi interventi, sia attraverso il proprio specifico impatto, sia attraverso il potenziale "effetto cumulo" con gli altri impianti previsti, non introducano elementi di discontinuità e frammentazione in relazione non solo alle componenti percettive, ma complessive del Paesaggio inteso,

25/08/2022



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

come da convenzione Europea, come una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni. Si sottolinea infine, che le aree di impianto, nella propria configurazione complessiva, nella quale il ruolo che rivestono i pannelli fotovoltaici è di grande rilevanza, diventeranno parte integrante del paesaggio; considerare quindi le aree fotovoltaiche interne al perimetro, alla stregua di elementi "da nascondere" attraverso le barriere costituite dalle opere di mitigazione senza progettarne l'inserimento nel paesaggio, può determinare gravi ripercussioni in relazione agli impatti paesaggistici dell'intera opera.

Con riguardo agli aspetti archeologici si evidenziano, di seguito, le principali criticità riscontrate relative alle interferenze del progetto con i beni archeologici:

- il Comune di Grottole, i database ministeriali ViR e CdR riportano la presenza di tre necropoli prive di vincolo: ViR ID 348838 = CdR 127512; ViR ID 348843 = CdR 98190; ViR ID 348849 = CdR 81874 in area *buffer*. Detto posizionamento, tuttavia, risulta effettuato con il centroide del Comune e, pertanto, non corrisponde alle effettive aree di ritrovamento, attualmente ignote anche in letteratura; pertanto, si è scelto di riportarne notizia soltanto in forma testuale (Cfr. SE220_PD_R_006, p. 47).
- L'area di *buffer* comprende anche una tomba id bene 348838 sito archeologici di interesse culturale non verificato
- il nominativo della professionista firmataria dei documenti, che dichiara di essere abilitata con codice MiBACT n. 1555 (Cfr. SE220_PD_R_006, p. 3), non è stato riscontrato tra quelli dell'elenco presente sul sito dei professionisti dei beni culturali.
- In merito alla documentazione archeologica doc.SE220_PD_R_006, si evidenzia che non sono presenti:
 - le ortofoto processate per la fotointerpretazione di cui si relaziona a p. 49;
 - le schede dei siti della survey, seppur citate a p. 52.
- Il progetto non ha recepito, inoltre, "gli esiti delle indagini di archeologia preventiva" espressamente previsti dall'art. 23, co. 6 del D.Lgs.n.50/2016.

Con riferimento al quadro normativo sopra menzionato, alle caratteristiche del territorio interessato e alla configurazione e localizzazione del progetto, si elenca la **DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA** necessaria a colmare le carenze documentali e progettuali segnalate, al fine di consentire a questo Ministero la puntuale e compiuta valutazione del progetto.

Pertanto, con riguardo alla **tutela del Paesaggio** si richiede:

1. di integrare la Relazione Paesaggistica con esplicitazione dei criteri di inserimento paesaggistico nel contesto posti alla base della progettazione dei campi fotovoltaici, della disposizione dei tracker, dell'uso del suolo previsto all'interno delle aree di impianto, della geometria e disposizione planimetrica delle opere di mitigazione;
2. di integrare il documento "3.6.2. Analisi delle alternative di progetto", elaborando delle alternative progettuali e localizzative, accompagnate da relazione e cartografia adeguata (come previsto nel SIA) mettendo in relazione le diverse aree di impianto (con le strutture annesse) e i tracciati dei caviddotti con il quadro delle tutele presenti, elaborando profili e sezioni paesaggistiche e rispettivi quadri valutativi;
3. di produrre reportage fotografico con fotoinserimenti che utilizzino come punti di ripresa i punti di vista "sensibili" o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nei centri abitati limitrofi (Grottole, Grassano, Timmari ecc, cfr. elaborato 2020_PD_D_063), o lungo la viabilità prossima all'impianto, nonché dai beni monumentali prossimi, nel rispetto dei *buffer* previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

25/08/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Handwritten signature in blue ink.

Le fotosimulazioni dovranno:

- i. essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View),
 - ii. essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto),
 - iii. essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456),
 - iv. essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno,
 - v. privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;
4. In relazione alla documentazione fotografica e ai fotoinserimenti di cui al punto precedente, ai fini della valutazione degli impatti con riferimento agli aspetti percettivi, in accordo con quanto richiesto dalla COMPNIEC (cfr. punti 4.1 e 4.2), si richiede di approfondire adeguatamente l'analisi di intervisibilità, fornendo prima immagini dello stato dei luoghi chiare e significative ai fini della rappresentazione del contesto, e successivamente le corrispondenti fotosimulazioni, volte a verificare l'eventuale percezione dell'impianto con riferimento agli eventuali campi (eolici e fotovoltaici) esistenti e in previsione, evidenziando in particolare il rapporto con i beni paesaggistici (aree boscate e corsi d'acqua), con le principali vie di comunicazione, con gli elementi rilevanti. Le fotosimulazioni dell'impianto in oggetto e degli impianti in previsione dovranno essere realizzate anche da punti di vista dinamici prossimi all'area di progetto con viste in avvicinamento progressivo (Strada Provinciale Fondo Valle Basentello), Strada Provinciale Fondo Valle Bradano, e su riprese fotografiche aeree quali le viste aeree da drone;

Dovranno, per chiarezza, in sintesi, in particolare essere predisposti i fotoinserimenti da punti di vista indicati e utilizzando le visite da drone:

- delle cabine e delle opere accessorie fuori terra;
 - dei campi fotovoltaici comprensivi delle opere di mitigazione per la valutazione dell'assetto finale;
 - dell'impianto in oggetto insieme agli eventuali altri impianti realizzati e in fase di realizzazione per la valutazione degli effetti cumulativi;
 - del cavidotto, in particolare con riferimento agli attraversamenti o accostamenti con i beni paesaggistici;
 - della stazione elettrica utente e della Stazione Terna;
5. di elaborare documentazione completa dell'impatto paesaggistico in area vasta considerando l'impianto in progetto e gli impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, non solo installati ma anche già autorizzati da installare o in fase di autorizzazione, riassuntiva delle informazioni contenute anche nello Studio di Impatto ambientale (elaborato SE220_PD_R_13), al fine di poter valutare la sussistenza di potenziali effetti cumulo; a tal proposito si sottolinea che lo studio degli impatti cumulativi (cfr. pag. 99 del SIA) risulta non essere aggiornato con tutte le iniziative presenti nell'area, in accordo con quanto richiesto al punto 6 della nota della COMPNIEC;
6. elaborare la carta dei vincoli paesaggistici, in scala adeguata a rendere perfettamente individuabili anche gli eventuali vincoli monumentali, comprendendo nell'area di analisi la rappresentazione dell'impianto, del cavidotto e la cabina di consegna, con indicazione delle distanze dai beni vincolati e dai corrispondenti buffer di riferimento ai sensi del D.Lgs.n.42/2004, del DL.50/2022 e della Legge Regionale 54/2015;
7. Si richiede attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;

25/08/2022



Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

8. Si richiede valutazione dell'impatto paesaggistico/ambientale del collegamento aereo previsto in progetto per collegare la futura stazione elettrica di trasformazione della RTN 380/150 con la linea esistente "Matera-Aliano".
9. In riferimento alla lettura del paesaggio e dello stato dei luoghi, di fornire un "progetto unitario di paesaggio", formulato da professionista che valuti il rapporto reciproco fra interventi di mitigazione, campi fotovoltaici, tracciato del cavidotto, stazioni e sottostazioni, edifici esistenti, assetto vegetazionale ed idrografico, assetto storico agricolo ed infrastrutturale. Dovranno essere individuati opportunamente gli interventi di piantumazione arborea e arbustiva e di eventuale ingegneria naturalistica, coerentemente con i caratteri del paesaggio naturali e artificiali esistenti, al fine di garantire l'integrazione dei nuovi impianti nel paesaggio.

Dovranno inoltre essere esplicitate e progettate le eventuali misure di compensazione così come richiesto al punto 5 della nota della COMPNIEC

Si evidenzia che tutte le opere di mitigazione dovranno rispettare la profondità delle visuali esistenti, integrandosi con il nuovo impianto e con i caratteri del paesaggio.

Con riguardo alla **tutela Archeologica**, si sottolinea che l'area di progetto è inserita all'interno di un territorio che presenta un'alta potenzialità, vista la diffusa presenza di siti archeologici databili dalla Preistoria all'età Medievale, alcuni con continuità di vita anche in età Moderna, come ben si riscontra nella documentazione archeologica allegata al progetto (Allegato A4-Relazione archeologica). Pertanto, ad integrazione della Relazione archeologica, al fine di individuare le attività da porre in essere a completamento dell'iter di tutela si richiede:

1. di verificare e trasmettere i requisiti del professionista firmatario della relazione ovvero produrre nuova relazione elaborata da professionista abilitato;
2. di fornire una rappresentazione dettagliata delle aree di potenziale archeologico e del rischio su carta topografica ad alta scala (preferibilmente CTR 1:5.000), integrando i contenuti dell'Allegato A4 TAV 3 Carta del rischio, nel quale non risultano indicate le presenze archeologiche censite, ma solo il livello di rischio riscontrato rispetto alle opere previste dal progetto, pertanto, dovranno essere forniti:
 - a) gli esiti della RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE, da eseguire anche lungo il tracciato del cavidotto interrato con l'aggiunta di una fascia buffer di 50 (?) metri su entrambi i lati, comprendenti: le SCHEDE delle Unità di Ricognizione e relativa Documentazione Fotografica;
 - b) le CARTE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO, recanti i siti noti da bibliografia, da ricognizione, da fotointerpretazione e l'indicazione dei beni e delle aree archeologiche vincolate, localizzati su cartografia idonea (C.T.R.) a scala adeguata (1:5000);
 - c) CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO, redatta sulla base della carta suddetta.
3. fornire i geodati in formato shapefile con gli elementi di interesse archeologico, non disponibili sul portale web dedicato
4. È inoltre necessario che il Proponente contestualmente si attivi con la Soprintendenza territorialmente competente al fine di sottoscrivere l'accordo previsto dal co. 14 del medesimo art. 25 del D.Lgs.n.50/2016, nell'ambito del quale saranno definite le metodologie e le procedure da attivare per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto. Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione finalizzate alla predisposizione della "Relazione finale" di cui al co. 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici, considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche.

25/08/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

La presente richiesta formulata ai fini delle valutazioni di competenza di questo Ministero è da intendersi ad integrazione di quella comunicata dalla COMPNIEC del MITE con nota prot.n.5791 del 11.08.2022, pertanto il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro entro i termini già specificati dal MITE nella succitata nota, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione anche al Ministero della transizione ecologica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle già richieste dal MITE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA

25/08/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it